

# Carmine: vivere qualità metropolitane

Un progetto per aprire luoghi d'incontro, ottimizzare gli spazi abitativi, strutturare percorsi pedonali e ciclabili, lungo il tracciato del metro da S. Faustino alla Stazione

La casa e la bottega artigiana, l'espressività giovanile, la mobilità sostenibile e il tavolo di confronto: elementi diversi che insieme concorrono al radicamento e alla qualità del vivere in un territorio. Lo spazio d'azione è nel cuore del tessuto cittadino, lungo quel tracciato della futura metropolitana che da San Faustino arriva fino alla Stazione. Il progetto di «coesione sociale nella città contemporanea» coinvolge le differenti competenze e vocazioni di una trentina di realtà insieme al lavoro nel «Cantiere 2015», con l'impegno a getta-

## IN CANTIERE

*Una trentina di realtà insieme al lavoro nel Cantiere 2015*

re semi ed avviare percorsi che dovranno maturare nel tempo, anche oltre la scadenza fissata al 31 dicembre 2014. Si investe sul «capitale sociale» del nucleo antico - artigiani che hanno un mestiere da trasmettere e ragazzi in cerca di una prospettiva di lavoro, anziani che possono aprire le loro abitazioni agli studenti fuori sede, bambini e famiglie, generazioni

diverse da far incontrare - e sui luoghi di vita da rendere accoglienti e sicuri.

La rete delle collaborazioni è già definita ed è un primo fondamentale obiettivo raggiun-

to, hanno spiegato i parroci don Amerigo Barbieri e don Armando Nolli, l'assessore comunale ai Servizi sociali Giorgio Maione, il presidente della Circoscrizione Centro Flavio Bonardi, il vicepresidente dell'Aler Corrado Della Torre e altri rappresentanti dei dodici enti coinvolti nel progetto (oltre alla parrocchia del quartiere Carmine San Giovanni Evangelista, l'associazione Santi Desiderio ed Elisabetta, Mcl, i Consorzi Koiné e Gruppo Elefanti Volanti e le cooperative sociali Cidaf, Campus, Cauto, Tornasole, Il Calabrone, Aesse, La Rete) e dei numerosi partner sostenitori: Comune, parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, Brescia Mobilità, Co-

operativa Foppa, Acli, Laser, Centro Oratori, Circoscrizione Centro, Congrega della Carità Apostolica, Age Associazione Genitori, Cedisu dell'Università degli Studi, Aler, Conservatorio «Marenzio», Efal, Cittadini del quartiere.

Il progetto triennale mobilita risorse e concorre al sostegno della Fondazione Cariplo, previsto con il bando per interventi mirati, con finalità di coesione sociale, per un importo che può arrivare a 450mila euro nel triennio. Fare rete era la premessa necessaria per far crescere la fiducia tra genera-

zioni e promuovere nuovi legami, sviluppare il senso di appartenenza e di radicamento nel territorio, migliorare la qualità della vita della comunità nel suo insieme, guarda-

re in prospettiva al futuro della città. Si tratta in particolare di aprire luoghi d'incontro e condivisione, ottimizzare gli spazi abitativi sottoutilizzati e rispondere alle esigenze di accudimento de-

gli anziani, strutturare percorsi pedonali e ciclabili sicuri, attivare iniziative di «narrazione» dei cambiamenti del tessuto urbano.

**Elisabetta Nicoli**

## RISORSE

*Il piano stanziava fondi per un importo di 450mila euro*